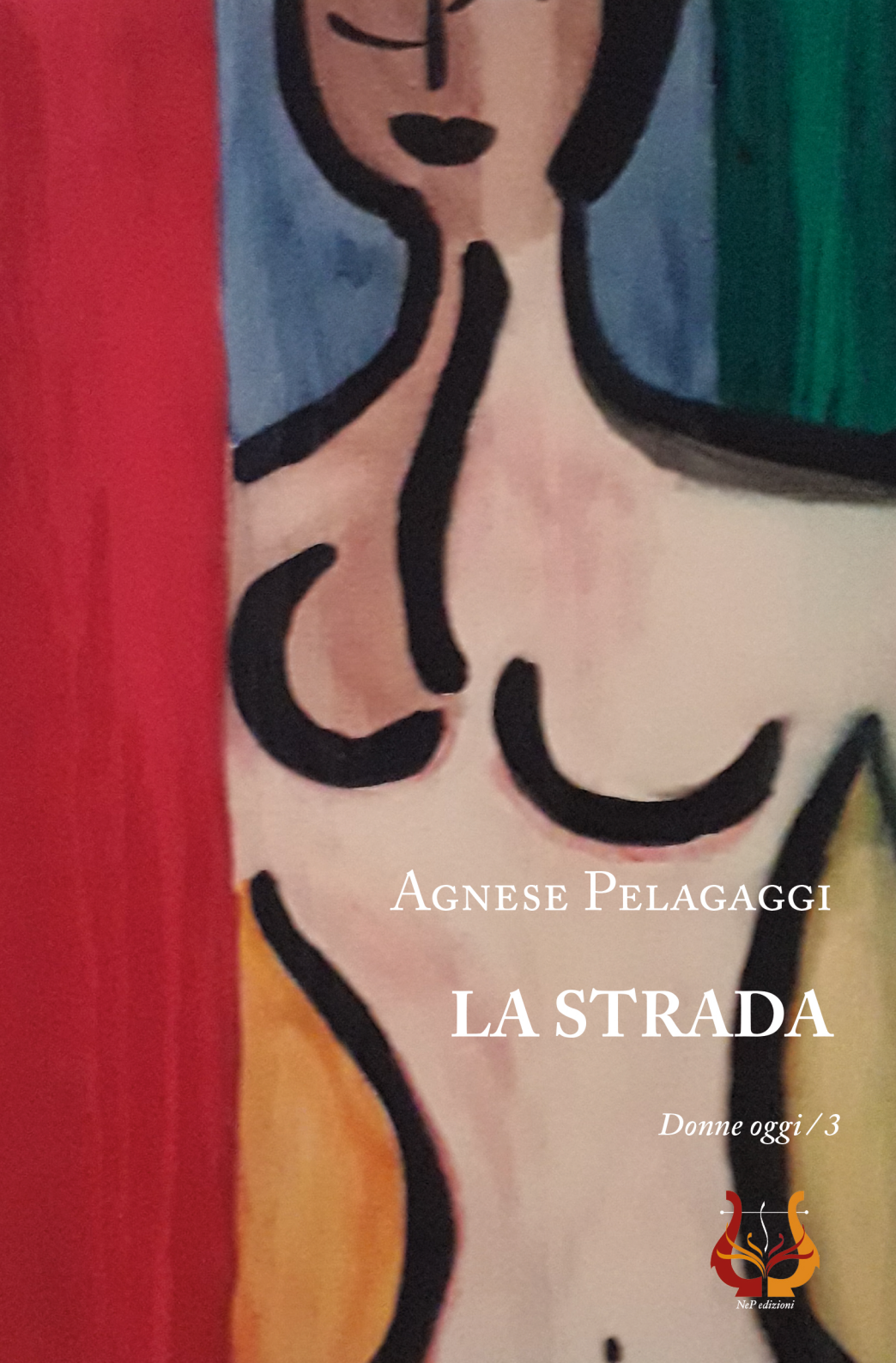




AGNESE PELAGAGGI

LA STRADA

Donne oggi / 3



AGNESE PELAGAGGI

LA STRADA



NeP edizioni

Collana editoriale: “*Donne oggi*”

Diretta da Emanuela Romeo

Volume 3

Copyright © MMXX

«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)

www.nepedizioni.com

info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590

00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-075-8

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: giugno 2020

*Se sapessi da
dove provengono le poesie,
ci andrei*

MICHAEL LONGLEY

Roma giugno 2020

Cara Agnese,
mi hai chiesto di scrivere una breve introduzione per *La Strada*, la tua nuova raccolta di poesie. Cinquanta poesie che ho letto con curiosità, impegno, attenzione.

Dalla prima all'ultima.

Facevo però, una gran fatica. Non riuscivo a trovare le parole leggere e appassionate che potessero *raccontare* e invitare altri ad *innamorarsi* come me del tuo libro.

Perdevo per strada l'emozione sentita durante la lettura.

Non mi divertivo.

Stavo svolgendo un compito, leggevo con la testa. Vedi cara Agnese, io in tutta la mia vita, non ho mai letto un libro di poesie così, di fila, dalla prima all'ultima. No, non si può fare. Perché?

Perché la poesia non si può e non si deve *spiegare*, si può solo *sentire*.

Allora l'ho chiuso e ho fatto un test.

Cos'è la poesia per te? ho chiesto agli amici, pretendendo risposte immediate, soprattutto spontanee.

Emozione.

Libertà.

È quello che rende straordinario ciò che è ordinario, è dare colore ai sentimenti e alle emozioni è qualcosa di necessario, aprire gli occhi e meravigliarsi, è conservare la tenerezza.

È qualcosa che ti emoziona e non sai neanche perché.

Una carica affettiva da condividere, essenza intima di cui non si può fare a meno.

Musica.

Senza usare troppe parole, in fondo in fondo per me la poesia è prestare attenzione.

La prima parola che mi è venuta in mente è amore poi suono e forse un tempo sospeso o tempo altro nel quale, attraverso le parole emerge il senso, il succo di un vissuto, forse anche conoscenza dell'umano, è bellezza. Insomma, un botto di roba!

Leggere poesia mi fa quasi paura, perché è trovare una parte di me, a cui non saprei dare una voce, nelle parole dei poeti spesso trovo qualcosa di completamente nuovo che però mi risuona familiare, come una verità che è quella e non può essere un'altra.

Forse sono solo parole ma parole potenti che evocano immagini che risuonano nel profondo di ciascuno di noi.

Fantasia, una bella fantasia.

Parole come caldi fili invisibili che ricongiungono tutte le parti di me.

Un'onda emotiva, una melodia, un viaggio una fantasia in cui abbandonarsi.

Prima di tutto la ricerca di risposte al mio dolore poi, la forma delle mie trasformazioni, la linea che mi percorre tutte le volte che qualcosa mi colpisce e diventa un pensiero mio, la mia capacità di amare.

Espressioni di sé.

La poesia è uno slancio d'amore unico dell'essere umano nei confronti degli altri esseri umani. È L'essenza della scrittura in piccole righe dai grandi contenuti: fantasia, creatività, amore.

La poesia è l'arte di dare emozioni ai piccoli momenti quotidiani.

Scrittura difficile se leggi senza sentire il suono, la voce di chi ha scritto e se la vuoi per forza capire.

*Attraversare la realtà con occhi che vedono per la prima volta,
con un cuore che scopre di emozionarsi e la pelle che vibra al suono
di parole sconosciute.*

Una storia.

Poesia è scrivere quando mancano le parole.

Uno squarcio di verità e bellezza tra i pensieri.

Queste alcune delle risposte. Non avrei saputo dire meglio. Splendide, hanno ridato forza al cuore, scatenato emozioni regalatomi la possibilità di una lettura più libera, non *pensata*. Godere della bellezza dei tuoi versi.

Agnese cara, la tua raccolta poetica è una collana di fiori intrecciati, quelle con la quale si riceve il *benvenuto* quando si arriva su un'isola esotica o in qualche festa sul mare.

In estate, vestiti di luna ballando sulla spiaggia.

Composizione sgargiante di colori e profumi. Rosa, camelia, margherita azalea, calla, mughetto, geranio. Gelsomino.

Ogni fiore una poesia, da prendere per sé, da regalare, conservare gelosamente nelle pagine di un libro, mandare a chi si ama. Ghirlande da appendere sui muri, farne ponti tra cuori.

Percepisco gli odori, immagino colori, e calore, pelle, mari sconfinati, ma anche vento e pioggia, sole e luna, stanze d'alberghi e letti disfatti, luci ombre, lacrime e sangue.

... lacrime di sole scendono per scaldare la luna... nel sogno della notte si toccano luce è buio e buio è luce...

... il sangue irrorà il viso nella terra rossa...

... gli occhi miei appiccicati alle finestre della tua anima... linee raccolgono il sangue traboccante alla forza del mare rosso... labbra silenziose si aprono per parlare...

Coraggio, ribellione, solitudine, ma rapporto con l'altro. Passione, dolore, gioia.

Poesie cariche di suggestioni, immagini ed emozioni, ci aiutano a guardare le cose sotto un'altra luce e a leggere l'esistenza in una prospettiva nuova, Rivelano un senso diverso delle cose.

Forse sono soltanto parole.

Ma, come ci ha detto Böll *Chi si serve pubblicamente delle parole mette in movimento mondi interi e nel piccolo spazio compreso tra due righe si può ammassare talmente tanta dinamite da far saltare in aria questi mondi...*

Così, carica di questi nuovi pensieri, rileggo La Strada.

I segni neri sul foglio bianco disegnano una chioma fluente, incorniciano il volto di una donna, poetessa coraggiosa, combattiva, ribelle come solo i poeti sanno esserlo. Passionale, struggente, atea ma anche ma anche timida, tenera e riservata.

Le tue poesie, Agnese, sono vita.

Il silenzio del tempo sospeso il cuore straripa... il mare rosso inonda la testa... l'attesa di una nuova vita... la nascita matura come uva sulla vite speranza ... il mare si ritira diffonde il calore ritrovato nei piccoli rivoli che presto scorreranno sulle pagine bianche...

Non solo.

La Strada è ci propone un viaggio nuovo che si profila all'orizzonte itinerante, di quelli che vai, e ti fermi a dormire dove capita. Si esce così dalla bolla indifferente, dalle cose stantie e si va incontro all'inaspettato. D'immaginario spazio, respiro, vita. Non si rincorre, si va incontro.

Meravigliosa sensazione di libertà. La solitudine sofferta è solo paura del nuovo. Paura di non farcela. Ma poi ce la fai. E i sorrisi affiorano

senza pensieri, improbabili e sorprendenti.

Invito a notti libere da spendere da regalare senza no e senza ma.

...Ogni volta che divento donna il volto si muove si chiudono le palpebre e scopro gli occhi seguo le formiche in fila... cammino senza sosta sento la terra sotto i piedi voglio consumare le suole delle mie scarpe nuove...

Agnese, amica cara a te dico grazie di cuore dedicandoti alcune parole di Alda Merini

...Quelle come me regalano sogni, anche a costo di rimanerne prive.

*Quelle come me donano l'anima,
perché un'anima da sola è come una goccia d'acqua nel deserto.*

*Quelle come me tendono la mano ed aiutano a rialzarsi,
pur correndo il rischio di cadere a loro volta.*

*Quelle come me guardano avanti,
anche se il cuore rimane sempre qualche passo indietro...*

Quelle come me quando amano, amano per sempre...

*Quelle come me urlano in silenzio,
perché la loro voce non si confonda con le lacrime...*

Quelle come me sono quelle cui tu riesci sempre a spezzare il cuore,

perché sai che ti lasceranno andare, senza chiederti nulla...

*...E poi la vita ci insegna che bisogna sempre volare in alto...
più in alto dell'invidia, del dolore, della cattiveria... più in alto
delle lacrime, dei giudizi. Bisogna sempre volare in alto, dove
certe parole non possono offenderci, dove certi gesti non possono
ferirci, dove certe persone non potranno arrivare mai...*

Ai lettori l'invito a leggere *La Strada*.

Fatelo senza regole, la poesia non ne ha bisogno.

Lasciatevi andare a quel momento in cui le parole si consumano e il silenzio inizia a raccontare...ci suggerisce il poeta Khalil Gibran.

Coraggio ascoltate il dolcissimo canto delle parole sussur-

rate e lasciatevi andare ai respiri e sospiri. Leggete dove e come vi pare, soprattutto diffondete e regalate sensibilità e bellezza, quella *inutile* ma *preziosa* de *La Strada* dove la poesia, non pretende ma dona istanti splendidi e permanenti. La poesia è per sempre e salva la vita.

Rosso sangue
vinci sulla notte nera
di pece
gli animi come il cuore
Tristezza
scivola via dal cuore dei giusti
Resistere combattere
senza mai perdere
quella goccia che tinge l'alba ma soprattutto il tramonto
rosso di vita emozione ribellione.

Con affetto e stima
*Iole*¹

1. *Iole Natoli* regista e poetessa.

SOGNO

Dolcezza scende nel corpo
lacrime di pioggia carezzano il volto
nuvola
vai e vieni

ogni volta che il vento sposta i miei capelli
mi affaccio per sentirti
ti aspetto come la primavera aspetta il sole

DOMENICA

La luce di ottobre
apre gli occhi al sogno
un tempo senza lancette lascia le lenzuola
come le calde immagini della notte

nel silenzio il respiro ai corpi
all'orecchio voci si sciolgono in parole d'amore
verdi i passi sotto le scarpe
veloci le gambe al sole

FANTASIA DI UN MOMENTO

La strada

Giù per l'antica via
un bacio di nascosto dal sole
le labbra lasciano il sapore del giorno
culla per le gote morbide nel cuscino

LE PAUSE DEL SENTIRE

Ascoltare la mano dentro il respiro
sfiorare il pensiero
rimanere dietro le parole

scoprire i tuoi occhi ogni volta che si incontrano
lasciare ogni passo libero di andare
senza portare il cuore nel silenzio dei tuoi passati

aspettare dietro la porta
senza chiedere
ogni volta senza paura
le mie braccia intorno alle tue